

Nido Integrato
“Mamma Margherita”



PROGETTO EDUCATIVO

A.E. 2022-2023

Sommario

<i>Premessa: perché un Progetto Educativo?</i>	3
<i>Il Nostro Servizio Educativo</i>	3
<i>I valori educativi e gli approcci di riferimento.</i>	3
<i>Obiettivi educativi e finalità di cura ed educazione.</i>	5
<i>Modalità di funzionamento del Servizio</i>	6
<i>La giornata tipo.</i>	7
<i>Rapporti con il territorio.</i>	8
<i>Interventi per Bambini portatori di disabilità.</i>	8
<i>Organizzazione del Servizio e delle attività educative</i>	9
<i>La programmazione e le attività educative.</i>	10
<i>L'inserimento al Nido</i>	12
<i>Il Bambino</i>	12
<i>La Famiglia</i>	12
<i>Il Servizio</i>	12
<i>La modalità di inserimento: Ambientamento in tre giorni</i>	12
<i>Calendario inserimenti - Sezione Arancioni</i>	14
<i>Calendario inserimenti - Sezione Verdi</i>	14
<i>L'ÉQUIPE EDUCATIVA</i>	14
<i>Il ruolo degli Educatori</i>	15
<i>Incontri e verifiche.</i>	15
<i>La partecipazione della Famiglia alla vita del Nido</i>	16
<i>Verifica e valutazione</i>	17
<i>Gli strumenti pratici di valutazione, verifica e programmazione.</i>	17
<i>Valutazione qualitativa e quantitativa</i>	19
<i>Appendice A</i>	20
<i>Appendice B</i>	21
<i>Bibliografia</i>	22
<i>Sitografia</i>	24

Premessa: perché un Progetto Educativo?

Il Progetto educativo è lo strumento attraverso il quale il Servizio rende trasparenti e quindi leggibili le azioni educative attuate e le motivazioni che le supportano; tale documento orienta la complessiva esperienza del Nido. Il Progetto Educativo ha quindi la funzione di dare indicazioni in merito alle finalità educative che si intendono raggiungere, di esplicitare quali siano i mezzi e le risorse che vengono messi a disposizione a tale scopo e di specificare le modalità di verifica e valutazione del lavoro fatto e dei risultati raggiunti.

Il Progetto Educativo completa ed esplicita il Progetto Pedagogico, conferma e approfondisce le scelte pedagogiche, metodologiche, valoriali espresse in esso; ne chiarisce i significati per avvallare lo stretto rapporto tra i due.

Ogni anno, l'Equipe Educativa verifica e rivaluta le scelte educative; di conseguenza modifica il Progetto Educativo basandosi sull'osservazione dei Bambini, sulla fattibilità delle proposte e sulla formazione a cui il personale educativo partecipa costantemente.

Il Progetto Educativo del Nido Integrato "Mamma Margherita", come il Progetto Pedagogico, riprende e si ispira, nella stesura e nei contenuti, al Progetto Pedagogico dei Nidi federati FISM-Pordenone.

È uno strumento fondamentale per la creazione di una comunità educante diffusa, composta in primis dalle agenzie educative della Famiglia e della scuola, pilastri fondamentali per lo sviluppo identitario del Bambino.

PARTE PRIMA

Il Nostro Servizio Educativo

Il Nido Integrato "Mamma Margherita" è un Servizio Sociale di interesse pubblico che accoglie Bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Il Servizio è sito a Fontanafredda (PN) in viale Europa Unita 10. La sua ricettività è di 60 Bambini; è previsto un sovrannumero di iscrizioni non superiore al 15% della capacità ricettiva della struttura fermo restando il rapporto numerico Bambini/Educatore.

I valori educativi e gli approcci di riferimento.

Il Nido Integrato "Mamma Margherita" si orienta e condivide approcci teorici ed educativo-pedagogici differenti che sono stati ampiamente studiati, valutati e riadattati dall'équipe educativa all'ambiente accogliente e ben strutturato che si vuole creare all'interno del servizio. Gli obiettivi primari del Nostro servizio prevedono il raggiungimento del Benessere e del Bene-Stare dei piccoli utenti, raggiunti attraverso la messa in atto di azioni di Cura attuate nei confronti dei Bambini e delle loro Famiglie.

In generale, il modello psicopedagogico che è stato adottato è fortemente puerocentrico, ossia considera il Bambino come protagonista indiscusso dell'azione educativa. Il nostro servizio educativo avvallo il concetto di apprendimento esperienziale secondo cui "la conoscenza si forma tramite la trasformazione dell'esperienza" (Kolb D.A., 1984, *Experiential Learning*). L'azione educativa del Nido Integrato "Mamma Margherita" supporta il Bambino ad apprendere attraverso la pratica e l'esperienza in quanto l'apprendimento del Bambino in tutte le sue dimensioni (cognitiva, emotivo-

affettiva, motoria e sociale) viene stimolato dal suo agire. A tal proposito, il nostro Servizio riprende anche alcuni aspetti della pedagogia introdotta nei primi Novecento da Maria Montessori:

“ La prima forma dell'intervento educativo dovrebbe avere come oggetto di guidare il Bambino per i sentieri dell'indipendenza. Non si può essere liberi se non si è indipendenti.” (Montessori M., 1950, La scoperta del Bambino)

Il metodo Montessori si fonda sull'idea che il Bambino deve fare da sé per poter apprendere; tutte le dimensioni cognitive, affettive e senso-motorie vanno sviluppate attraverso l'attuazione di “esercizi di vita pratica” come il vestirsi/svestirsi, lavarsi, mangiare da solo; anche l'ambiente è fondamentale in quanto capace di inviare stimoli e sollecitazioni sotto lo sguardo attento ma non direttivo dell'adulto. Il Nido Integrato “Mamma Margherita” quindi propone un'azione educativa che punta a supportare il Bambino nello sviluppo di un'autonomia pratica ma anche affettivo-emotiva assicurando la presenza continua e costante di un adulto supportante e accogliente ma mai coercitivo. L'apprendimento non è quindi automatico, ma legato al fare e all'agire. Necessario è anche il richiamo al pedagogista Loris Malaguzzi secondo cui l'apprendimento nel Bambino è un processo auto-costruttivo in quanto egli è protagonista attivo del processo educativo e svolge un ruolo attivo nella costruzione e nell'acquisizione del sapere e del capire. Il Bambino è protagonista e direttore del proprio percorso di apprendimento e, in quanto tale, è portatore e creatore di conoscenza. È fondamentale lasciarlo libero di interagire con l'ambiente circostante, ascoltare i suoi pensieri e le sue riflessioni, coglierne il senso e stimolare l'ulteriore approfondimento dei suoi oggetti di interesse. Come dice Gardner, l'intelligenza nel Bambino assume forme differenti le quali aiutano e supportano l'apprendimento; secondo tale teoria definita delle intelligenze multiple, ogni persona possiede sette diverse forme di intelligenza (linguistica, logico-matematica, musicale, corporeo-cinestetica, spaziale, interpersonale, intrapersonale) alle quali Goleman aggiunge l'intelligenza emotiva. Il Nido è orientato allo sviluppo dell'Individualità e della sua personalità del Bambino attraverso la stimolazione attenta e specifica delle sue intelligenze attraverso il fare, il conoscere in senso concreto e sensoriale, partendo dalle motivazioni e dagli interessi dei Bambini.

A livello cognitivo, il Nido Integrato “Mamma Margherita” considera fondamentale il concetto di scaffolding: l'adulto è figura importante per l'apprendimento del Bambino in quanto si configura come sua guida e sostegno. La realizzazione pratica di tale processo consiste primariamente nell'individuare il contesto nel quale agire, ovvero quella che Vygotskiji (1990) definì **ZSP: zona di sviluppo prossimale**, cioè la distanza tra il livello di sviluppo effettivo raggiunto dal Bambino e il livello di sviluppo potenzialmente raggiungibile con la collaborazione di un adulto. È importante che l'adulto proponga al Bambino “problemi di livello superiore rispetto alle sue attuali competenze, ma non così difficili da risultargli incomprensibili.” (Devescovi et al., 2003) Nell'ottica dei riferimenti teorici di cui sopra, le metodologie attivate durante lo svolgimento delle routines e delle attività proposte ai Bambini, si utilizzerà uno stile educativo non direttivo, volto al rispetto dei tempi e degli interessi dei Bambini, che promuova e sostenga la collaborazione tra pari e la peer education.

Si prefigura, quindi, come obiettivo generico del percorso all'interno dell'ambiente-Nido, un sano sviluppo della personalità in termini cognitivi, motori, affettivi e sociali. Per permettere il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, fondamentale è la costruzione di un rapporto sano, collaborativo e di fiducia tra Nido e Famiglia. In quest'ottica è importante quindi il riferimento alla teoria ecologica di Bronfenbrenner secondo cui l'evoluzione della traiettoria evolutiva del Bambino dipende dal sistema in cui vivono; tale sistema è costituito da diverse dimensioni che hanno

un'influenza diretta o indiretta sul Bambino e sul suo sviluppo. La traiettoria evolutiva del Bambino è quindi legata non solo all'ambiente familiare, ma anche a quello scolastico e al modo in cui tali sottosistemi si relazionano tra loro.

Obiettivi educativi e finalità di cura ed educazione.

Il Nido "Mamma Margherita" è un Servizio Educativo che amplia e diversifica le diverse pedagogie familiari aprendo i Bambini a nuove esperienze e a nuovi modi di vivere la propria giornata arricchendo quindi il loro percorso attraverso un intervento pedagogico ed educativo il più ricco e variegato possibile.

Il Nostro Nido si caratterizza come luogo di crescita e sviluppo del Bambino, protagonista indiscusso del Servizio. Egli è Persona formata e strutturata da dimensioni diverse ma complementari: dimensione corporea, emotivo-affettiva, cognitiva e sociale. Il Servizio si propone quindi di supportare il Bambino nel raggiungimento di un proprio complessivo benessere psicofisico. Il lavoro educativo è quindi orientato a conoscere il Bambino nella sua individualità, a lavorare sul piccolo utente nell'ottica di un miglioramento di tutte le sue dimensioni (emotivo-affettiva, socio-relazionale, cognitiva e fisica), a supportare la Famiglia nell'ottica dell'acquisizione di una prospettiva educativa ecologica.

Il nostro è un Servizio di ispirazione Cristiana appartenente al sistema integrato delle scuole dell'infanzia FISM e si ispira pertanto ai valori da esse assunti. In particolare i valori e le dimensioni pedagogiche di riferimento sono:

- > il Rispetto del Bambino: egli è Persona originale e unica;
- > l'Accoglienza: disposizione empatica del personale del servizio ad accogliere richieste, bisogni e necessità del Bambino e della Famiglia;
- > l'Ascolto: disposizione empatica orientata ad un ascolto attento e non giudicante di Bambino e Famiglia;
- > il Rispetto per la diversità: accettazione profonda della storia che ogni individuo porta con sé;
- > la Cura
- > l'Autonomia: avvio del Bambino alla conquista progressiva e adeguatamente calibrata di livelli sempre più articolati di autonomia corporea, sociale, cognitiva ed etico-morale;
- > il Coltivare Speranza e Fiducia
- > la Meraviglia per il Bello e per il Creato
- > la Corresponsabilità Educativa: ricerca attiva di un'alleanza educativa tra Nido e Famiglia.

Il concetto di Cura è capace di raggruppare tutti i valori sovraesposti in quanto la cura forma e sostanzia la persona. La relazione educativa sarà caratterizzata da un'estrema attenzione ai momenti di cura (pranzo, riposo, igiene personale) nonché ai modi di porsi e intervenire delle educatrici intesi come posture, toni di voce, gesti, rispetto alla gestione del Bambino e dell'intero gruppo. Infine, è importante la cura degli ambienti, della loro disposizione e dei relativi materiali, dei manufatti dei Bambini e la valorizzazione delle azioni quotidiane. È importante sviluppare nel Bambino anche il rispetto per le cure che riceve e avviarlo alla gratitudine.

Per un maggior approfondimento sui valori pedagogici di riferimento invitiamo alla lettura del Progetto Pedagogico del Servizio.

PARTE SECONDA
Modalità di funzionamento del Servizio

Il Nido Integrato “Mamma Margherita” nell’anno educativo 2022-2023 accoglie 61 Bambini tra i 6 e i 36 mesi.

Il Servizio rispetta i rapporti numerici definiti a livello regionale dalla L.R. 20/2005; l’équipe educativa è quindi costituita da: coordinatore di Servizio, Coordinatore Pedagogico e 8 Educatrici. Il rapporto numerico Educatore-Bambini è rispettato per tutta la durata dell’apertura del Servizio.

Nel Servizio è presente anche una segretaria con compiti amministrativi e un’addetta alle pulizie generali.

La cucina è interna ma gestita da ditta esterna; sono presenti una cuoca e un’aiuto-cuoca che lavorano in stretta sinergia con l’équipe educativa e che propongono piatti seguendo il menù definito dall’Azienda Sanitaria.

Il Nido Integrato “Mamma Margherita” è aperto all’utenza nel periodo compreso tra settembre e luglio successivo (anno educativo) con l’esclusione:

- > delle giornate di sabato e di quelle festive;
- > del periodo dal 24 dicembre al 6 gennaio compresi;
- > della giornata dei SS. Patroni;
- > eventuali ponti previsti nel Piano Organizzativo Annuale del Servizio.

Sono previste le seguenti fasce orarie di frequenza:

Frequenza a giornata parziale	Frequenza a giornata intera
7.30 – 13.00	7.30 – 16.00

con la seguente flessibilità in ingresso e in uscita:

	Entrata	Uscita
Prima fascia	7.30 – 8.45	12.30 – 13.00
Seconda fascia	Entro le ore 10.00 per vaccini e visite pediatriche (per terapie orario concordabile)	15.00 – 16.00

Per esigenze di lavoro o di altra natura di entrambi i genitori, previo accordo e a pagamento, è possibile usufruire di un Servizio di posticipo fino alle ore 17.30 gestito da un’Associazione esterna. Non è possibile, su richiesta delle Famiglie, l’ampliamento del calendario e dell’orario di apertura del Servizio.

La giornata tipo

Il Nido Integrato “Mamma Margherita” è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00.

Di seguito si racconta la strutturazione della giornata tipo all’interno del Nostro Servizio.

Orario	Attività
7.30 – 8.45	Accoglienza
9.00 – 9.30	Merenda
9.30 – 9.50	Bagno e igiene personale
9.50 – 10.30	Attività principale
10.30 – 10.50	Igiene personale e preparazione al pranzo
11.00 – 11.40	Pranzo
11.40 – 12.15	Igiene personale e preparazione alla nanna
12.30 – 13.00	Prima uscita
12.15/30 – 14.30/15.00	Nanna
14.30 – 15.00	Merenda
15.00 – 16.00	Seconda uscita

Per l’équipe del Nido “Mamma Margherita” ognuno di questi momenti caratterizzanti la routine quotidiana è un importante momento educativo.

- > Accoglienza: si tratta di un momento di grande importanza in quanto racchiude la difficoltà emotiva vissuta dal Bambino nel lasciare il genitore e affidarsi alla figura educativa; in questo momento in Bambino viene lasciato giocare liberamente in uno spazio ricco di stimoli e in cui sono presenti angoli capaci di soddisfare i bisogni di ogni Bambino.
- > Bagno e igiene personale: è un momento fortemente personale, qui il Bambino deve permettere alla figura educativa di prendersi cura di lui da un punto di vista fisico; è quindi un momento piuttosto delicato che richiede la creazione di un importante rapporto di fiducia tra Bambino ed Educatore. Il modo in cui l’Adulto si prende cura del piccolo viene interiorizzato dal Bambino il quale lo riproporrà sull’altro e sul gioco.
- > Pranzo: momento delicato soprattutto per l’importante connessione presente tra cibo e dimensione emotiva; l’équipe del Nostro Servizio propone al Bambino anche un’educazione alimentare incentivando il Bambino all’assaggio di ogni pietanza ma lasciando poi libera svelta nel piacere di quanto proposto. Al fine di aiutare il Bambino nel mangiare verdure si propongono spesso attività con ortaggi.

- > Nanna: anche la nanna è un momento piuttosto delicato in cui il Bambino deve lasciarsi andare fidandosi del fatto che si trova in un ambiente per lui sicuro e protetto.
- > Uscita: anche il ricongiungimento è momento fondamentale per il Bambino in quanto ritrova la sua figura genitoriale/Famigliare e riaffidandosi ad essa.

Rapporti con il territorio

La dimensione del territorio si estende a più livelli e per ognuno di essi il Nido Integrato “Mamma Margherita” definisce una modalità di relazione apposita.

- > Territorio è l'insieme dei Servizi Socio-Sanitari; essi possono dimostrarsi utili al Nido perché aiutano ad attuare un intervento più puntuale sui Bambini e le loro Famiglie. Nell'ottica della prevenzione del disagio infantile e/o del sostegno alle Famiglie, il Nido Integrato "Mamma Margherita" si impegna ad attivare e sostenere tutti i rapporti temporanei o stabili che si vedono necessari; qualora l'Equipe Educativa lo ritenesse proficuo, lavora orientando la Famiglia verso i Servizi Socio-Sanitari più opportuni, tra cui il Servizio Sociale dei Comuni Livenza Consiglio Cavallo e, in collaborazione con il pediatra referente del Bambino, la Neuropsichiatria Infantile;
- > Territorio è l'insieme dei servizi culturali e delle associazioni presenti nella zona; essi permettono al Nido di offrire una possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. Il Nido si impegna a stabilire con essi una rete nell'ottica di offrire ai Bambini e alle loro Famiglie una gamma di esperienze il più variegata possibile i cui riferimenti si potranno trovare nella Programmazione Annuale e nei Piani di Lavoro di Sezione;
- > Territorio è l'insieme dei servizi educativi e scolastici presenti nella zona. Il nostro Servizio collabora principalmente con le Scuole dell'Infanzia e in particolar modo con la Scuola dell'Infanzia “Anto Zilli” a cui il Nido è integrato; è proprio sulla base di quest'ultima relazione che si costruiscono percorsi di raccordo e/o di continuità, reperibili nel progetto di continuità.

In questa prospettiva Il Nido opererà costantemente secondo il metodo del “lavoro di rete”, mantenendo stabili e continuativi contatti con tutte le risorse del territorio, al fine di attivare:

- > progetti di sostegno a situazioni Familiari difficili e/o a Bambini con disabilità;
- > progetti di prevenzione ed educazione alla salute;
- > progetti con le agenzie culturali presenti nel territorio;
- > progetti di accompagnamento dei Bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia per rendere proficuo il processo di continuità;
- > progetti con la Parrocchia di San Giorgio Martire per i Bambini e per le loro Famiglie.

Interventi per Bambini portatori di disabilità

L'inclusione di Bambini portatori di disabilità punta a sostenere le parti sane e attive del Bambino così come è proprio di un luogo educativo e non sanitario; il Nido punta a sviluppare le potenzialità che il Bambino ha offrendogli attività adeguate e progressivamente evolutive. L'obiettivo è quello di permettere al Bambino di condividere il maggior numero possibile di esperienze con gli altri Bambini, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue necessità.

Per ogni Bambino sarà steso un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) che prevede mediamente:

- > la conoscenza del livello di sviluppo del Bambino rispetto alle diverse aree e la conseguente redazione di un profilo funzionale all'intervento educativo;

- > incontri con i genitori per una costante condivisione del percorso educativo del Bambino;
- > incontri con i Servizi Socio-Sanitari per la condivisione e il monitoraggio del P.E.I. e la reciproca verifica dello sviluppo del Bambino;
- > cambiamenti nell'allestimento degli spazi e dei relativi materiali per favorire l'iniziativa del Bambino;
- > una specifica articolazione dei gruppi per favorire la massima integrazione del Bambino con i compagni e viceversa;
- > incontri interni per monitorare i punti precedenti e per proporre eventuali revisioni del P.E.I.

PARTE TERZA

Organizzazione del Servizio e delle attività educative

Nell'Anno Educativo 2022-2023, il Nido Integrato "Mamma Margherita" lavora a piccoli gruppi omogenei per età suddivisi in due grandi Sezioni. Di seguito l'organizzazione specifica:

- > la sezione degli Arancioni è composta da 21 Bambini tra i 6 e i 16 mesi suddivisi in tre piccoli gruppi
- > la sezione dei Verdi è composta da 40 Bambini tra i 18 e i 36 mesi suddivisi in quattro piccoli gruppi

L'équipe educativa si compone di 8 Educatrici di cui 7 educatrici titolari di gruppo e un'educatrice jolly che permette il rispetto dei rapporti numerici Educatore/Bambini.

Ponendo particolare attenzione a tempi, bisogni e richieste emotive dei singoli Bambini, si prevedono dei momenti d'intersezione nel rispetto di uno dei nostri capi saldi, la peer education.

L'educatrice e le educatrici faranno attenzione al sostegno della tensione verso l'altro, alla competenza prosociale dei Bambini attraverso una progressiva costruzione del gruppo dei Bambini; in quest'ottica saranno privilegiate le relazioni duali, poi il piccolissimo e il piccolo gruppo in modo che i Bambini si possano progressivamente conoscere e apprendere a stare insieme attraverso attività ludiche o attività organizzate che prevedano uno specifico sostegno allo stare e al fare insieme. Poiché i gruppi di Bambini vengono scelti a priori in base all'età, è opportuno che essi siano dei gruppi aperti; grazie ai momenti di scambio e intersezione, i Bambini possono essere osservati nella loro dimensione emotiva e nei loro bisogni e, sulla base di essi, si propongono attività o momenti ludici specifici capaci di coinvolgere Bambini di gruppi diversi. In questo modo oltre a rispettare le necessità espresse dei piccoli utenti, si permettono interazioni tra Bambini diversi e adulti diversi e quindi l'emergere di dimensioni e sfumature relazionali e temperamentali sempre nuove; è solo in questo modo che l'Educatore impara a conoscere fino in fondo il Bambino e che impara a proporgli ciò di cui ha effettivo bisogno. Nella costruzione del gruppo vanno tenute presenti le differenze presenti al fine di evitare isolamenti ed emarginazione di alcuni Bambini. Sarà fatta una specifica attenzione alle dimensioni conflittuali fra Bambini affinché siano un momento di crescita della competenza sociale. Al fine di sviluppare la socialità del Bambino, oltre ai momenti già delineati sopra, sono previsti anche momenti di festa nonché momenti di coinvolgimento dei Bambini nella vita quotidiana del Nido come il riordino, il lavaggio dei giochi, l'aiuto verso i compagni più piccoli o in difficoltà.

Attraverso la costruzione del gruppo, progressivamente, il Bambino scopre le regole di convivenza sociale; apprendimento che l'educatrice sostiene in modo propositivo e comprensibile al Bambino, evitando interventi censori e/o autoritari dando tempo al Bambino e dandosi tempo per comprendere quali strategie sono più efficaci per accompagnare il Bambino alla comprensione e al rispetto di

piccole regole che gli permettano e che permettano ai compagni di poter vivere i giorni in modo "sufficientemente gratificante".

L'intervento educativo, con il gruppo dei Bambini, fa esplicita attenzione alle differenze fra loro: quelle di cultura, di genere, di interessi, di capacità e predisposizioni per favorire la costituzione di gruppi integrati e coesi. Nello specifico, sono previsti interventi individualizzati per i Bambini in situazione di disagio e difficoltà evolutive. Il Nido Integrato "Mamma Margherita" pone attenzione all'identità socio-culturale di tutti i Bambini, in conseguenza di ciò propone materiali e attività che tengano conto delle diverse culture d'origine.

La programmazione e le attività educative

Il presente Progetto Educativo dà conto in termini metodologici e operativi al Progetto Pedagogico in relazione alla realtà in cui il Nido opera; ma anche, e soprattutto, in riferimento ai gruppi dei Bambini presenti all'interno del Nido attraverso i Piani di Lavoro di Sezione. Essi danno conto analiticamente delle opportunità e dei percorsi educativi in cui il Bambino si mette alla prova sviluppando le proprie competenze in un'ottica che privilegia l'autoapprendimento individuale o di gruppo.

La programmazione educativa del Nido Integrato "Mamma Margherita" si muove seguendo due fronti: da un lato gli obiettivi di sviluppo del Bambino, dall'altro i laboratori che siano essi allestiti dalle educatrici stesse o che coinvolgano professionisti esterni.

In generale, la partecipazione alla vita del Nido per i Bambini è fonte inesauribile di sfide e conquiste; alcuni degli obiettivi che si rendono necessari perseguire sono insiti nell'agire quotidiano delle educatrici. Esse si muovono per gradi, assecondando le competenze dei Bambini sostenendo le intenzioni di progressione di esse.

La programmazione educativa prevede un progetto generale dell'intero Nido, esplicitato per laboratori e in seguito calato nel singolo gruppo e negli obiettivi nel Piano di Lavoro di Gruppo rispettivo.

Per l'Anno Educativo 2022-2023, l'Equipe Educativa ha previsto i seguenti laboratori, declinati in modo diverso nei Piani di Lavoro di Sezione.

- > Laboratorio del "Lasciare il segno": in continuità con la Scuola dell'Infanzia Anto Zilli a cui il Nido è integrato, investirà tutto il tempo dell'anno educativo includendo proposte di attività che includano tutte le dimensioni dello sviluppo del Bambino. In particolare la Sezione Arancione propone ai Bambini attività che permettano ai più piccoli di fare esperienza del proprio corpo attraverso attività manipolative, sensoriali e di colore sfruttando materiali naturali e commestibili (es. curcuma, rapa rossa, caco, ecc.) (vedi AppendiceA); la Sezione Verde invece sviluppa insieme ai Bambini più grandi un laboratorio sul lasciare il segno attraverso le stagioni: si propongono quindi attività sensoriali, manipolative e di colore sulla base delle stagioni conosciute dai Bambini attraverso l'osservazione, l'esperienza e la lettura. (vedi AppendiceB).
- > Laboratorio dei cinque sensi: si snoderà durante tutto l'anno educativo con l'obiettivo di affinare le competenze sensoriali attraverso attività che coinvolgano appunto i cinque sensi.
- > Laboratorio di Musica: esso si ispira alla Music Learning Theory di E. E. Gordon. Viene proposto ad entrambi i gruppi attraverso la proposta di ritmi con percussione corporea o strumentale; gioco libero e/o guidato su musiche selezionate; proposta di gioco euristico con gli strumenti e materiale che produca dei suoni ritenuti particolarmente interessanti; canto senza parole.

- > Laboratorio di Inglese: l'avvicinamento alla lingua inglese inteso come abitudine alle sonorità avviene attraverso routine in lingua e/o attività specifiche.
- > Laboratorio di Attività Motoria o Psicomotricità Relazionale: si sviluppa nell'attività di gioco libero con l'utilizzo di materiali appartenenti al mondo della psicomotricità, per i più grandi è previsto l'intervento di una psicomotricista esterna.
- > Progetto di raccordo: riguarda il gruppo dei Bambini più grandi che andranno alla Scuola dell'Infanzia. Si rimanda al Progetto di Continuità.

Potrebbe essere proposto anche un laboratorio di acquaticità tenuto da personale preparato nella piscina Arca Nuoto di Fontanafredda nei mesi di giugno e luglio; l'attivazione di tale percorso sarà legato a disponibilità della piscina di cui sopra.

Nella programmazione educativa si inseriscono anche ricorrenze e festività tra cui:

- > Festa dei Nonni, Festa della Mamma e Festa del Papà: per sviluppare il senso della gratitudine verso l'altro e la relazione. Sono previsti dei laboratori che coinvolgano i genitori.
- > Natale: partendo dallo spirito cristiano-cattolico che caratterizza il Nido, ai Bambini si propongono attività che includano i simboli e lo spirito del Natale tra cui la gioia di stare insieme nei momenti di festa e il senso dell'attesa attraverso il calendario dell'Avvento. Si conclude il ciclo con la Festa di Natale.
- > Pasqua: seguendo le immagini della Pasqua, le attività verteranno sulla simbologia che essa porta con sé, come rinascita.
- > Festa di Fine Anno: è simbolo della conclusione dell'anno educativo; le modalità vengono concordate nel mese di maggio. Essa si conclude sempre con la cerimonia dei diplomi per chi l'anno successivo andrà alla Scuola dell'Infanzia.

Completano l'offerta formativa eventuali uscite, decise in corso d'anno e previste per l'ultima parte dell'anno educativo.

I Piani di Lavoro di Sezione si avvalgono di due strumenti che sostengono sia l'osservazione che la redazione del progetto, essi sono:

- > il Sistema Chess, il quale tiene conto di 5 aree di sviluppo riguardanti la fascia 12-36 mesi, scorporate in 22 items; le aree di sviluppo che analizza sono: autonomia; motricità; gesto, immagine e parola; area cognitiva; affettività e socializzazione.
- > le Tavole di Sviluppo di Kuno Beller, le quali distinguono invece 8 aree di sviluppo divise ulteriormente in 14 fasi, scandendo di sei mesi in sei mesi la vita del Bambino da 0 a 7 anni; le aree di sviluppo che tale sistema analizza sono: Dominio delle funzioni del proprio corpo; Consapevolezza dell'ambiente circostante; Sviluppo sociale ed emotivo; Gioco; Linguaggio; Sviluppo cognitivo; Motricità generale; Motricità fine.

È chiaro come molti obiettivi si sovrappongano nei due strumenti, in altri casi invece l'attenzione dell'osservatore si sofferma su alcune peculiarità rispetto ad altre.

Essi vengono inseriti nei laboratori precedentemente nominati e declinati secondo specifiche attività; il risultato di questa operazione è il Piano di Lavoro di Sezione.

Risulterà chiaro come ogni attività non possa essere definita esclusivamente sensoriale o motoria o immaginativa ma sia un connubio di diversi aspetti e coinvolga quindi diverse aree di sviluppo e finalità.

PARTE QUARTA

L'inserimento al Nido

L'inserimento è un momento estremamente delicato per il Bambino e la sua Famiglia; in questo periodo di tempo il Bambino, l'Adulto di riferimento e l'Educatrice devono imparare a conoscersi, fidarsi l'uno dell'altro. I protagonisti di questo momento così importante sono tre: il Bambino, la Famiglia e la Scuola.

Il Bambino

Il Bambino si ritrova immerso in un mondo per lui completamente nuovo: gli spazi, gli Adulti, le routines sono tutte dimensioni da lui ancora mai sperimentate. Il periodo di inserimento e il successivo ambientamento permette al piccolo di osservare, sperimentare e iniziare a conoscere e interiorizzare tutte le novità che il nuovo ambiente propone. L'interiorizzazione delle routines, l'utilizzo adeguato e autonomo degli spazi, il fidarsi e l'affidarsi alle nuove Insegnanti sono segnali che raccontano la serenità del Bambino nel trascorrere la vita nel nuovo ambiente scolastico. Sarà allora che il Bambino, dopo aver conquistato importanti traguardi nel campo dell'autonomia, della conoscenza di sé e della socializzazione, potrà aprirsi ad ogni tipo di scoperta ed esperienza proposte dall'ambiente scuola nella sua totalità.

La Famiglia

Anche la Famiglia, insieme al Bambino, necessita di un inserimento e un successivo ambientamento nella nuova realtà. I genitori si ritrovano immersi in una dimensione caratterizzata da uno spazio nuovo, da adulti sconosciuti, da routines diverse da quelle a cui si è abituati; è importante che la Famiglia impari a fidarsi e ad affidarsi alle Insegnanti e alla Scuola per trasmettere al figlio la serenità nel lasciarlo solo nel nuovo ambiente. L'inserimento chiama in atto anche una dimensione emotiva che è importante far emergere, affrontare e imparare a gestire. Il genitore lascia "la cosa" più preziosa che ha ad adulti che ancora non conosce, l'impatto emotivo davanti a tale aspetto è forte; per questo, è importante essere consapevoli delle emozioni che si vivono, senza negarle ma accettandole e imparando a gestirle. È importante stabilire con le Educatrici e la Scuola una relazione di fiducia attraverso gli sguardi, le parole, i confronti, la trasparenza.

Il Servizio

Dal canto suo il Servizio e le Educatrici si impegnano ad accogliere ogni Bambino e ogni Famiglia nella propria individualità, a lavorare per dare risposta a ogni singolo dubbio o perplessità, a promuovere e rinforzare la ricchezza e i punti di forza del singolo, a rispettare i tempi di ciascuno, a leggere ed accogliere le emozioni dando supporto nell'apprendimento della loro gestione.

Fondamentale è riuscire a creare una triade Bambino-Genitore-Scuola caratterizzata da un forte rapporto di Fiducia e di Affidamento.

La modalità di inserimento: Ambientamento in tre giorni

Per l'anno 2022-23, l'équipe educativa ha deciso di proporre un nuovo tipo di inserimento alla vita del Nido: l'Ambientamento in tre giorni. Si tratta di una modalità importata dalla Svezia e orientata a supportare un buon ambientamento del Bambino alla nuova realtà grazie alla serenità del Genitore che vive in prima persona tutti i momenti che diventeranno *routines* per il piccolo.

A differenza dell'inserimento classico dove il Bambino poteva conoscere in un tempo limitato (1-2 ore al giorno) alcune pillole di vita del Nido, l'Ambientamento in tre giorni prevede una totale e immediata immersione del Bambino nella vita del Servizio al fianco e con il supporto del Genitore. L'accompagnatore infatti trascorrerà insieme al Bambino tre giorni all'interno del Nido e parteciperà a tutti i momenti di vita a cui il Bambino dovrà pian piano abituarsi. Si tratta di un inserimento partecipato e quindi guidato dal genitore.

Il ruolo del Genitore/accompagnatore in questi tre giorni sarà fondamentale perché permetterà all'Educatore di conoscere la diade Genitore-Bambino, le loro abitudini e i loro bisogni. Il Genitore inoltre potrà conoscere, vivendoli in prima persona, tutti gli spazi, i giochi, il personale, le *routines* che il Bambino vivrà all'interno del Servizio; inoltre riuscirà a conoscere fin da subito tutto il personale e il metodo educativo utilizzato. L'obiettivo è aiutare il Genitore a fidarsi e affidarsi al Servizio, agli Educatori e al nuovo ambiente.

Il tempo che il Bambino trascorrerà insieme al Genitore sarà di circa 16 ore, un tempo dilatato e organizzato in tre giorni in cui i due protagonisti potranno vivere e conoscere insieme tutte le novità. L'Ambientamento richiede la presenza costante del Genitore o di una figura di riferimento del Bambino per 3 giorni (La nostra équipe ha deciso di adattare il modello svedese al Servizio e propone quindi un orario part-time per il primo giorno di inserimento (9.00 – 12.30) e un orario full-time per il secondo e terzo giorno (9.00 – 15.30)). In questi tre giorni avverrà tra Genitore e Educatore un graduale passaggio di testimone che aiuta il Bambino a comprendere che nel nuovo ambiente potrà avere una nuova figura di riferimento di cui il Genitore si fida e che lo aiuterà ad affrontare tutti i momenti.

Dal quarto giorno il Bambino rimane in struttura da solo a tempo pieno. Nei primi tre giorni, infatti, il Bambino dovrebbe aver iniziato ad interiorizzare le prime *routines* e, grazie ad esse, si dovrebbe riuscire a sentire più sicuro di ciò che dovrà affrontare e degli spazi/adulti che andrà ad incontrare.

Non tutti i Bambini però sono uguali. Per noi è importante osservare i bisogni di tutti i singoli Bambini e permettere loro di vivere il più serenamente possibile la giornata e l'ambientamento alla nuova realtà. È quindi possibile che alcuni Bambini non siano pronti a trascorrere l'intera giornata da soli al Nido, in questo caso si proporrà al Genitore un ambientamento più graduale.

Con tale inserimento si lavora sul Bambino al fine di:

- > Permettergli di interiorizzare con più facilità le *routines* che dovrà affrontare permettendogli di viverle per i primi giorni con una persona conosciuta e fidata
- > Supportarlo a fidarsi e affidarsi alle Educatrici grazie alla fiducia trasmessa dal Genitore
- > Permettergli di vivere con serenità il distacco attraverso la presenza costante della base sicura nei primi momenti di gioco

Allo stesso tempo si lavora per:

- > Supportare lo sviluppo della fiducia del Genitore permettendogli di vivere a pieno tutti gli spazi e tutti i momenti che diventeranno parte della *routines* del Bambino
- > Supportare il Genitore ad affidarsi al Servizio permettendogli di conoscere e condividere fin da subito idee, pensieri, metodi educativi con il personale del Nido
- > Assicurare al Genitore la serenità nel lasciare il Bambino al Nido grazie alla fiducia sviluppata.

Di seguito il calendario degli inserimenti previsti per l'Anno Educativo 2022-23.

Calendario inserimenti - Sezione Arancioni

La Sezione degli Arancioni ha visto l'inserimento di 21 Bambini tra i 6 e i 16 mesi. Data la grande numerosità degli inserimenti, l'équipe educativa ha suddiviso il gruppo di Bambini in due sottogruppi di circa 10 Bambini e ha organizzato l'inserimento come di seguito presentato.

	Data	Orario	Note
Gruppo 1	Lunedì 29 Agosto	9.00 – 12.30	Senza Nanna
	Martedì 30 Agosto	9.00 – 15.30	Con Nanna
	Mercoledì 31 Agosto	9.00 – 15.30	Con Nanna
Gruppo 2	Lunedì 12 Settembre	9.00 – 12.30	Senza Nanna
	Martedì 13 Settembre	9.00 – 15.30	Con Nanna
	Mercoledì 14 Settembre	9.00 – 15.30	Con Nanna

Calendario inserimenti - Sezione Verdi

La Sezione dei Verdi ha visto l'inserimento di 12 Bambini tutti inseriti nello stesso periodo grazie al coinvolgimento di tre educatrici e al grande spazio a disposizione.

	Data	Orario	Note
Gruppo 1	Lunedì 05 Settembre	9.00 – 12.30	Senza Nanna
	Martedì 06 Settembre	9.00 – 15.30	Con Nanna
	Mercoledì 07 Settembre	9.00 – 15.30	Con Nanna

PARTE QUINTA **L'ÉQUIPE EDUCATIVA**

Il Progetto Educativo viene concretamente realizzato dalle Educatrici che, attraverso un lavoro di gruppo e in gruppo, osservano, propongono, realizzano proposte educative differenti e il più adeguate possibili ai bisogni e agli interessi dei Bambini.

Nel pensare, proporre e attuare il Progetto Educativo, assumono rilievo anche le figure dei due coordinatori, di servizio e pedagogico, che operano in stretta sinergia; l'uno in riferimento alle dimensioni organizzative e gestionali, l'altro a quelle pedagogiche ed educative.

Il coordinatore pedagogico promuove e sostiene la stesura del Progetto Educativo e Pedagogico, dei

Piani di Lavoro di Sezione e monitora, verifica e valuta l'andamento degli stessi sviluppando uno stile di lavoro comune e condiviso nel gruppo educativo con il supporto di un'adeguata formazione. Il coordinatore pedagogico sostiene il raggiungimento di una riconoscibile identità educativa del servizio attraverso i documenti redatti, alla relativa documentazione, ai processi di verifica e valutazione e gli interventi formativi.

Per l'anno educativo 2022/23 l'organico in servizio al Nido è composto da:

- > Coordinatore di Servizio: Della Bianca don Andrea;
- > Coordinatore Pedagogico: Vicenzi Elisa;
- > 8 Educatrici: Biagini Anna, Bortolin Stefania, Cella Antonella, Marconato Alessandra, Rizzetto Antonella, Zambon Francesca Romana, Zani Daiana, Zilli Federica;
- > Segretaria amministrativa: Cadel Marina;
- > Addetta alle pulizie generali e al riordino: Baldo Lorella.

Il ruolo degli Educatori

L'Educatore è una figura professionale orientata al sostegno dei Bambini nella loro crescita attraverso la proposta di esperienze concrete e di vita capaci di lavorare sulle dimensioni emotive, fisico-motorie, sociali e cognitive dei piccoli utenti. Allo stesso tempo l'Educatore è anche sostenitore della genitorialità e cioè supporto per i genitori nella loro dimensione relazionale ed educativa verso i figli. Ecco quindi che all'Educatore si richiedono competenze di varia natura tra cui competenze culturali, psico-pedagogiche, relazionali, tecniche, riflessive.

All'interno del Nostro Servizio tutti gli Educatori hanno un titolo di studio adeguato e riconosciuto per legge (vedi L.R. 20/2005).

Ecco quindi che per l'équipe educativa del Nido Integrato "Mamma Margherita" centrale è avere le competenze per lavorare con il Bambino per permettergli un adeguato sviluppo nel rispetto della propria individualità; il gruppo è altresì consapevole dell'importanza di riuscire a lavorare con i Genitori e tutti gli Adulti di riferimento del Bambino perché la presenza di una buona Alleanza Educativa comporta lo sviluppo di una relazione co-educativa che ha esiti molto positivi sulla crescita personale del Bambino.

Ricordiamo che il personale ausiliario è parte integrante del servizio e non solo ne garantisce la cura in stretta collaborazione con le educatrici ma ha rapporti con i Bambini e le Famiglie come da mandato educativo del servizio. È pertanto necessario investire e formare anche il personale ausiliario e di cucina presente al Nido affinché anch'essi seguano la stessa linea educativa e gli stessi principi educativi sopra esposti. Per un approfondimento specifico in merito si rimanda al Progetto Pedagogico.

Incontri e verifiche.

Affinché il Progetto Educativo e i relativi Piani di Lavoro di Sezione possano trovare una declinazione concretamente coerente agli intenti educativi si prevedono diversi momenti di incontro e confronto tra il personale educativo, in particolare:

- > incontri periodici del gruppo educativo con il coordinatore pedagogico, con cadenza mensile;
- > colloqui individuali tra Educatrici e genitori;
- > incontri periodici tra il gruppo educativo, il coordinatore pedagogico e i genitori, previsti dal calendario;
- > incontri periodici dell'Equipe Educativa del Nido con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia a cui il Nido è integrato e il coordinatore di servizio, denominato "Collegio docenti", con

cadenza mensile;

- > momenti quotidiani di confronto tra l'équipe educativa e il Coordinatore Pedagogico;
- > corsi di aggiornamento e di formazione finalizzati a sostenere la professionalità del gruppo educativo e delle singole educatrici; una delle modalità cruciale per lo sviluppo e il mantenimento della qualità educativa del Servizio è la formazione permanente e continua; annualmente al gruppo educativo e al coordinatore pedagogico sono garantiti percorsi di formazione e/o aggiornamento sui diversi temi e le diverse problematiche che interessano gli ambiti di intervento del Nido. La FISM-Pordenone garantisce l'offerta di corsi in ambito psicologico, pedagogico e metodologico-educativo.

PARTE SESTA

La partecipazione della Famiglia alla vita del Nido

Il Nido Integrato "Mamma Margherita" opera a favore del sostegno di una genitorialità consapevolmente agita quotidianamente nei confronti di un Bambino visto, curato nonché sostenuto nel suo crescere.

A tal fine sarà un luogo:

- > ospitale sia per le modalità relazionali di tutti gli operatori protesi a comprendere ed accogliere le Famiglie nelle loro specificità sia per l'allestimento degli spazi che permettono una permanenza agevole anche per i genitori;
- > leggibile e trasparente perché allestito in modo tale che i genitori possano comprendere facilmente cosa il Bambino farà durante le ore trascorse al Nido;
- > dialogico perché tutti gli operatori e in modo specifico coordinatrice ed educatrici comunicano e interagiscono costantemente in modo chiaro, differenziato e finalizzato a seconda delle Famiglie e delle questioni da affrontare.

Il Nido è un luogo teso e finalizzato a costruire alleanze educative significative con le Famiglie a favore del Bambino, nella consapevolezza che ogni Famiglia e ogni genitore hanno proprie modalità educative. Il lavoro del Servizio sarà quindi quello di aiutare la Famiglia ad essere maggiormente consapevole del proprio ruolo nei confronti del Bambino.

La creazione di una buona relazione Nido-Famiglia permette lo sviluppo di un'immagine concreta delle competenze che i Bambini possiedono ed esibiscono quotidianamente; ciò permette a Educatori e Famiglia di conoscere le reali risorse e i limiti del piccolo e lavorarci in modo specifico e potenziato. La comunicazione tra Nido e Famiglia è sempre finalizzata ad affermare il rispetto e il benessere del Bambino e dei Bambini; pertanto, il Nido si costituisce anche come luogo di garanzia dei diritti dell'infanzia.

Per tali ragioni, il Nido Integrato "Mamma Margherita" è un ambiente partecipato attivamente dai genitori i quali vengono coinvolti e sollecitati ad essere presenti alla vita del Nido attraverso una serie di momenti e iniziative.

Per costruire un'Alleanza Educativa Nido-Famiglia proficua, durante l'anno il Servizio promuove situazioni di partecipazione informale rappresentate da:

- > Feste e laboratori per genitori e Bambini organizzati in occasioni di festività e ricorrenze durante l'anno educativo,
- > Contatti quotidiani tra educatrici e genitori all'entrata del mattino e all'uscita;
- > Progetto "Una giornata al Nido" il cui obiettivo è la partecipazione attiva della Famiglia del

Bambino durante l'orario educativo attraverso attività, anche di carattere interculturale, proposte e valutate con l'Equipe Educativa;

- > eventuali uscite didattiche in compagnia dei genitori.

e situazioni di partecipazione formale quali:

- > Riunione dei genitori dei Bambini nuovi accolti prevista per il mese di giugno in cui viene presentato il servizio, l'équipe educativa e le modalità di inserimento con relative date di inizio frequenza.
- > Colloqui individuali con le educatrici: tre volte l'anno per i nuovi iscritti, due volte all'anno per i già frequentanti; sono previsti infatti: colloqui di pre-inserimento, colloqui post-inserimento e colloqui di fine anno;
- > Riunioni di sezione che si svolgono due volte all'anno: la prima al termine dell'ambientamento (circa nel mese di novembre), la seconda quasi al termine dell'anno educativo (circa nel mese di maggio). In queste occasioni, genitori ed educatrici discutono specificatamente dell'andamento del progetto educativo, delle dinamiche di gruppo dei Bambini, di aspetti organizzativi della sezione. Tali riunioni sono un'importante occasione di incontro nella quale i genitori hanno l'opportunità di conoscersi fra loro e di confrontarsi;
- > Assemblea plenaria rivolta a tutte le Famiglie dei Bambini frequentanti il Nido e la Scuola dell'Infanzia a cui è integrato in cui possono venire affrontati temi di carattere generale sul funzionamento del servizio; l'assemblea viene convocata di norma una volta all'anno, generalmente nel primo mese di apertura (circa metà ottobre);
- > Consiglio di Intersezione inteso come organismo di rappresentanza dei genitori che si riunisce circa tre volte l'anno e che affronta problematiche di carattere organizzativo/gestionale riferite al servizio;
- > Giornate aperte (open-day) rivolte ai potenziali utenti del servizio. In occasione di queste giornate che vengono calendarizzate durante l'anno educativo, il personale del Nido è a disposizione delle Famiglie interessate a conoscere il servizio per una visita alla struttura e per fornire tutte le informazioni pedagogico-organizzative. Previo accordo con l'Equipe Educativa, i genitori dei potenziali utenti hanno la possibilità di visitare la struttura anche durante l'apertura del servizio ai Bambini.
- > Momenti formativi per i genitori su tematiche relative allo sviluppo infantile e alla genitorialità.

Tali momenti sono affiancati dalle quotidiane occasioni di scambio informale, ma ben riflettuto, fra le educatrici e le singole Famiglie.

PARTE SETTIMA

Verifica e valutazione

Gli strumenti pratici di valutazione, verifica e programmazione.

1. Schede di osservazione

L'osservazione è strumento imprescindibile per apprendere dall'esperienza che si va facendo con Bambini e genitori favorendo lo sviluppo di quella capacità riflessiva che sostiene una professionalità dinamica e continuamente rivista.

Gli Educatori hanno a disposizione alcuni strumenti di rilevazione/osservazione utili ad avere un monitoraggio oggettivo del Bambino in merito alla sua dimensione emotiva, cognitiva, motoria e

relazionale. Inoltre, tali strumenti aiutano a scegliere e definire l'intervento educativo più adeguato da proporre ai singoli e al gruppo di Bambini.

Nell'Anno Educativo 2022-2023, per monitorare e seguire la crescita di ogni singolo Bambino, si conferma l'utilizzo di griglie osservative facenti parte al Sistema Chess (Child Evaluation Support Sistem) per la fascia 13 - 36 mesi; per la fascia 3-12 mesi invece sono state create delle schede di osservazione ad hoc prendendo come riferimento le Tavole di Kuno Beller.

La compilazione delle schede di osservazione avviene di prassi almeno due volte all'anno: al termine del periodo di ambientamento (novembre) e prima del termine dell'anno educativo (giugno); esse rimangono a disposizione e possono venire compilate ogni qualvolta gli Educatori ne avvertissero la necessità.

2. Documentazione

La documentazione è tutto ciò che permette ai vari protagonisti del Servizio Nido di rivedere, valutare e verificare le esperienze proposte. Esistono tre diversi tipi di documentazione: quella che si rivolge ai Bambini, quella che si rivolge ai Genitori e alle Famiglie e quella che si rivolge all'équipe educativa.

Nel Nido Integrato "Mamma Margherita":

- > La documentazione rivolta ai Bambini e per i Bambini è costruita attraverso una precisa selezione delle informazioni raccolte con una finalizzazione chiara, leggibile ed esplicita attraverso diversi strumenti, quali cartellonistica, videoregistrazioni e fotografie; tale documentazione è appesa alle pareti in modo che i Bambini possano sempre osservare, rivivere l'esperienza, raccontare ai pari o agli adulti il momento vissuto; tale documentazione richiama quindi una componente mnemonica, linguistica oltre che emotiva e relazionale.
- > La documentazione rivolta alle Famiglie è composta sia da alcuni pannelli/cartelloni che da foto condivise sui cartelloni o sul registro elettronico; l'obiettivo di tale documentazione è quello di raccontare l'esperienza vissuta dai loro figli oltre che la dimensione educativa che fa da cornice ad ogni attività proposta. La documentazione per le Famiglie comprende anche tutti i documenti che strutturano il Servizio (Carta dei Servizi, Progetto Educativo Progetto Pedagogico, Progetto di Continuità, Regolamento, ecc.); questo secondo tipo di documentazione viene appesa sull'Albo, cioè la bacheca del Servizio ma condivisa anche attraverso il sito della Scuola. La documentazione si configura come ponte, come collegamento rilevante con le Famiglie ai fini della costruzione di un rapporto di fiducia fra Nido e Famiglie nonché di trasparente credibilità e affidabilità del servizio. La documentazione favorisce quindi le Famiglie nel sentirsi parte integrante della vita dei loro figli al Nido.
- > La documentazione rivolta agli Educatori è costituita dalle foto e dai cartelloni appesi a parete perché permettono il ricordo dell'esperienza proposta, l'osservazione della stessa e quindi la valutazione della modalità di proposta e di svolgimento; dalla documentazione che caratterizza il Servizio (Progetto Educativo, Pedagogico, ecc.) che permette un continuo confronto tra quelli che sono i valori da un punto di vista teorico e della modalità con cui essi vengono messi in pratica, ciò permette e aiuta l'autovalutazione; dalla stesura di diari di bordo che raccontano l'andamento della quotidianità. Tutte queste modalità documentative sono utili al fine di non perdere memoria di ciò che si fa potendo poi riflettere e valutare sul proprio operato.

In generale, la documentazione del Nostro Servizio viene redatta sotto forma:

- > di diari di bordo per ogni gruppo all'interno del Nido;

- > di diari della vita del Bambino al Nido caratterizzati da elaborati concreti dell'esperienza associata a foto; tali diari vengono consegnati al Bambino al termine di ogni anno educativo;
- > di esposizioni tematiche attraverso cartellonistica;
- > di esposizioni fotografiche su cartelloni e sulla piattaforma digitale WeSchool utilizzata come ponte tra Nido e Famiglia.

Valutazione qualitativa e quantitativa

Nell'ottica del miglioramento continuo, l'utilizzo periodico e sistematico di metodi e strumenti di valutazione è un'opportunità per garantire la qualità del servizio erogato a Bambini e Famiglie.

Le modalità sono di tipo qualitativo come per esempio:

- la discussione critica di momenti/situazioni/esperienze vissute dalle educatrici;
- il confronto e la comparazione fra quanto previsto e quanto realizzato;
- la stesura e la relativa discussione di relazioni di osservazione di momenti di vita al Nido;
- discussioni, confronti e analisi che avverranno nei diversi incontri del gruppo educativo attraverso momenti dedicati.

Cruciale è la continua riflessione sul proprio agire educativo da parte delle singole educatrici e dell'Equipe Educativa e sui risultati ottenuti al fine di poter diventare ed essere "professioniste riflessive".

Le modalità quantitative, sempre condivise nei diversi incontri del gruppo educativo, prevedono l'utilizzo di scale di autovalutazione.

Nei processi di verifica e valutazione non vanno dimenticati i genitori: attraverso momenti dedicati le Famiglie, hanno la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sul servizio offerto ai Bambini nonché eventuali osservazioni e richieste rispetto all'offerta del servizio. Le segnalazioni e/o le lamentele dei genitori sono un'opportunità di dialogo, di scambio nonché di riflessione per l'Equipe Educativa che vedrà di trovare, laddove è necessario, soluzioni migliorative.

Gli strumenti per ascoltare i genitori ai fini della valutazione del servizio sono vari: il continuo confronto giornaliero, la predisposizione di questionari relativi alla qualità percepita una volta l'anno, il confronto gruppale durante le riunioni o individuale durante i colloqui.

Per permettere alle Famiglie di poter partecipare alla valutazione del servizio in modo documentato sono consegnati a tutti i genitori, e restano a disposizione nelle bacheche del Nido, tutti i documenti costitutivi del Servizio.

Appendice A

Lasciare il segno Sezione Arancioni Anno educativo: 2022-2023

Introduzione:

Questo progetto è nato dalla necessità del Bambino di raccontarsi attraverso il segno che lascia utilizzando il proprio corpo (colorare con le dita, lasciare la propria impronta con i piedi).

Grazie ai 5 sensi (vista, tatto, udito, gusto e olfatto) il Bambino conosce e si esprime riproponendo le esperienze più belle vissute proposte nei vari laboratori creativi.

LASCIARE IL SEGNO sarà tutto ciò che il Bambino scoprirà grazie alle attività proposte e quello che lascerà impresso sul foglio attraverso i cinque sensi e il proprio corpo (mani e piedi).

Materiali:

- Frutta e verdura (melograno, rapa, spinaci, ecc...)
- Spezie (curcuma, cannella, paprika dolce, ecc...)
- Alimenti (cacao, bustine the, cocco, ecc...)
- Piante aromatiche (menta, rosmarino, basilico, ecc...)
- Fiori
- Elementi naturali (terra, foglie, ecc...)

Strumenti:

- Cinque sensi
- Pennelli naturali
- Spugne / pennelli

Obiettivi:

- Sviluppo cinque sensi, creatività e autonomia
- Conoscenza di ciò che ci circonda
- Socializzare e condividere esperienze

Procedimento

Il progetto verrà svolto nelle diverse aree della struttura del Nido riservate ai Bambini in piccoli gruppi.

Lo spazio verrà adeguato in base al tipo di attività proposta con la preparazione del materiale da utilizzare.

Durante le attività di scoperta saranno scattate diverse foto che i genitori potranno visualizzare direttamente dall'applicazione adibita (WeSchool)

Documentazione

Le educatrici verificheranno durante l'anno il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le attività e i laboratori potranno essere modificati in base alle esigenze dei Bambini.

Il tutto verrà documentato con foto ed elaborati creati dai Bambini e consegnati a fine anno educativo.

Appendice B

LASCIARE UN SEGNO IL MIO SEGNO NELLE STAGIONI

Questo progetto è pensato per accompagnare i Bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i Bambini a rendersi consapevoli di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti. Il porre l'attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i Bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni.

Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all'età dei Bambini: il clima, i prodotti della natura, le piante. Il progetto è anche correlato al mondo dei colori che caratterizzano le diverse stagioni. Questo accompagnerà i Bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dall'ambiente. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive si intende promuovere contemporaneamente la coordinazione oculo – manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione: l'esperienza visiva e manuale avvicinerà il Bambino a diversi linguaggi espressivi affinandone la capacità di osservazione e creazione e suggerendogli un modo di procedere che gli consentirà di realizzare i suoi "capolavori".

OBIETTIVI

- Stimolare l'espressività e la gestualità corporea.
- Rappresentare la realtà interna ed esterna attraverso più linguaggi.
- Esercitare l'ascolto e rispettare le attività dei compagni.
- Contribuire alla costruzione e alla consapevolezza dell'identità personale.
- Coinvolgere attivamente il Bambino.
- Attivare dinamiche di gruppo per favorire la socializzazione positiva.
- Favorire il contatto con la natura.
- Sviluppare i cinque sensi.
- Sviluppare la creatività.
- Conoscere ciò che ci circonda.
- Riconoscere le stagioni
- DIVERTIRSI

MODALITA', MATERIALI E SPAZI

Le attività proposte riguarderanno principalmente i cambiamenti climatici che contraddistinguono le diverse stagioni e i vari "simboli" che la natura stessa ci offre.

Nei mesi Autunnali di Ottobre e Novembre verranno proposte attività come sgranatura della Pannocchia, la raccolta delle foglie e l'intaglio della Zucca.

Nei mesi Invernali di Gennaio e Febbraio saranno proposte attività come studio della formazione del Ghiaccio, proveremo a fare la Neve etc....

Nei mesi Primaverili di Marzo e Aprile sarà proposta per esempio la semina di fiori e piante.

Nei mesi Estivi di Giugno e Luglio studieremo l'acqua e la sabbia proponendo giochi di travasi ed altre sperimentazioni.

Gli spazi utilizzati saranno i diversi spazi adibiti in struttura e il giardino.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Tutte le attività programmate verranno osservate ed analizzate con cura dalle educatrici di riferimento.

Il tutto sarà documentato con foto e video mostrato ai genitori tramite una piattaforma informatica protetta.

Tutto il materiale prodotto dai singoli Bambini verrà raccolto in quattro libretti e consegnato ai genitori a fine anno.

Bibliografia

- Bassa Poropat M.T., Chicco L. (a cura di), *Il Nido come sistema complesso*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2004.
- Bassa Poropat M.T., Chicco L. (a cura di), *Processi formativi nella valutazione della qualità*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2003.
- Bassa Poropat M.T., Hvastja Stefani L., *Bambine e Bambini al Nido. Lo sviluppo da 0 a 3 anni*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 1999.
- Bassa Poropat M.T., Hvastja Stefani L., *La ricerca-azione tra programmazione e progetto: un itinerario formativo al Nido*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 1999.
- Bondioli A., Savio D., *Educare l'infanzia, temi chiave per i servizi 0 – 6*, Carocci editore, Roma, 2018
- Bowlby J., *Attaccamento e perdita vol.1 attaccamento alla madre*, Editore Bollati Boringhieri, 1999.
- Bowlby J., *Attaccamento e perdita vol.2 separazione dalla madre*, Editore Bollati Boringhieri, 2000.
- Catarsi E. (a cura di), *Coordinamento pedagogico e servizi per l'infanzia*, edizioni junior, 2014.
- Catarsi E., Fortunati A., *Nidi d'infanzia in Toscana*, Edizioni junior, 2016.
- Chicco L. (a cura di), *Fare il punto... pensare ai servizi per l'infanzia in un percorso di formazione permanente*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2008.
- Chicco L. (a cura di), *Formazione e ricerca educativa nei servizi della prima infanzia*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2010.
- Chicco L. (a cura di), *Percorso formativi al Nido: la qualità come cambiamento*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2007.
- Chicco L. (a cura di), *Verso un'ecologia del fare educativo al Nido: itinerari formativi e prospettive di intervento*, edizioni Junior, Azzano San Paolo, 2007.
- Edwards C., Gandini L., Forman G. (a cura di), *I cento linguaggi dei Bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia*, Editore Junior, 2010.
- Fortunati A., *Il mestiere dell'educare. Bambini, Educatori e genitori nei Nidi e nei nuovi servizi per l'infanzia e la Famiglia*, Bologna, Edizioni Junior, 1998.
- Galardini A., *I genitori nel Nido: coinvolgimento e collaborazione*, In A. Galardini (a cura di) *Crescere al Nido*, Carocci editore, Roma, 2003
- Gardner H., *Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*, Editore Feltrinelli, 2013.
- Goleman D., *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Editore BUR, 2011.

- Goldschmied E., S. Jackson, *Persone da zero a tre anni*, edizioni Junior, Bergamo, 2000.
- Gruppo di Scrittura Educativa (GSE), *Scrivere di nidi...*, edizioni Junior - Spaggiari edizioni srl, Parma, 2014.
- Mantovani S., Restuccia Saitta L., Bove C., *Attaccamento e inserimento. Stili e storie delle relazioni al Nido*, Franco Angeli, 2003.
- Montessori M., *La scoperta del Bambino*, Editore Garzanti, 2017.
- Mortari L., *Aver cura della vita della mente*, Carocci editore, Roma, 2015
- Vygotskij L., *Pensiero e linguaggio. Ricerche psicologiche*, Editore Laterza, 2008.
- Winnicott D., *Sviluppo affettivo e ambiente. Studi sulla teoria dello sviluppo affettivo*, Editore Armando, 2002.
- Wood D., Bruner J., Ross G. "The role of tutoring in problem solving", in: "Journal of Child Psychology and Psychiatry", vol. 17, Pergamon Press, Great Britain, 1976.
- Zandonà S., Caggio F. (a cura di), *Fermata, Nido!* Editore Pacini, Pisa, 2018.

Sitografia

- www.zeroseiup.eu (data ultima consultazione dicembre 2022)
- www.stateofmind.it (data ultima consultazione dicembre 2022)
- www.zeroseiplanet.it (data ultima consultazione dicembre 2022)
- www.informainfanzia.net (data ultima consultazione dicembre 2022)
- www.percorsiformativi06.it (data ultima consultazione dicembre 2022)